

IL VALORE DEL REFERENDUM

Il referendum confermativo (e quello vero e proprio) è l'istituto di democrazia diretta con il quale i cittadini possono esercitare il controllo diretto sull'attività legislativa. Premesso che sia dato il sostegno richiesto per legge, i cittadini possono votare su una legge voluta dalla rappresentanza politica prima che questa sia entrata in vigore per decidere se essa debba valere o meno.

Cosa rende così prezioso il referendum?

- Solo con la sua presenza i cittadini sono veramente sovrani. Esso li rende ultima istanza che decide cosa debba valere per la collettività. Solo così non sono sottomessi ad un potere estraneo che li determina – a condizione che le regole per l'utilizzo del referendum siano valide. Con il referendum l'ultima parola hanno loro.
- Il referendum agisce preventivamente. Basta la sua presenza per sviluppare un effetto correttivo. Certo richiede una buona praticabilità, ma non necessariamente la sua attuazione, in quanto la rappresentanza politica eviterà di essere contraddetta dai cittadini.
- Così la rappresentanza politica sarà tenuta a determinare i propri progetti in modo che possano godere del più ampio consenso possibile. Il referendum costringe a collaborare.
- Il referendum rende necessario che nel Parlamento si trovi un consenso che superi quanto più possibile una maggioranza prestabilita. Tendenzialmente con il referendum viene superata la scissione nefasta e inproduttiva tra maggioranza e minoranza a favore della ricerca di maggioranze di larghe intese e di conseguenza di maggioranze variabili e trasversali.
- Il referendum rende i cittadini responsabili per ciò che (legalmente) vale nella società. Ciò che non può essere condiviso da una maggioranza dei cittadini, con esso può essere respinto prima che sviluppi effetti non voluti. Esso responsabilizza i cittadini.
- Il referendum porta i cittadini a pari livello con coloro che praticano il lavoro politico giornaliero. Esso riporta la politica al suolo, fa scendere i rappresentanti politici dai piani alti e li costringe di dare ascolto alla società e di confrontarsi con essa.
- Il referendum rende, quanto produce la politica, tendenzialmente più comprensibile e trasparente. Quello che si presenta intrasparente e incomprensibile, con scappatoie per pochi e limitazione per molti, sicuramente avrà più probabilità di essere messo in dubbio col referendum.
- Il referendum, infine e a lungo andare, rende anche i mass media più aperti e pluralistici. Se vale solo quello che la maggioranza di governo porta avanti, allora è chiaro fin dall'inizio chi avrà ragione, che cos'è da riferire, quello che benissimo può essere anche tralasciato in quanto non incide. Se invece non si sa mai se quello che è stato deciso si affermerà, se forse col referendum non avranno altri ragione e seguito, allora sarà più opportuno tener conto già prima di altre posizioni. Anche i media non vogliono continuamente naufragare assieme a maggioranze parlamentari rosicchiate.
- Il referendum è l'origine della democrazia diretta moderna. Il popolo con esso ha espugnato il diritto di veto, il diritto di poter dire di no! E non se lo lascia più togliere!



Ufficio di coordinamento:
Via Argentieri, 15, 39100 Bolzano
tel +39 0471 324 987
e-mail: info@dirdemdi.org
sito web: www.dirdemdi.org